

LA GAZZETTA D'ACQUI

(E GIOVANE ACQUI)

MONITORE DELLA CITTA E DEL CIRCONDARIO

ABBONAMENTI — Il trimestre L. 2, semestre 3.50
anno L. 6 compresi i Supplementi.

INSERZIONI — In quarta pagina cent. 25 per
linea o spazio corrispondente.
In terza pagina, dopo la firma del gerente, cent. 50.
Nel corpo del giornale L. 1.

ESCE

La Domenica ed il Mercoledì

Gli Abbonamenti si ricevono alla Tipografia del
Giornale ed alla Libreria Levi.

Si accettano corrispondenze purchè firmate.
I manoscritti restano proprietà del Giornale.
Le lettere non affrancate si respingono.

Ogni Numero Cent. 5 - Arretrato Cent. 10.

ORARIO DELLA FERROVIA — PARTENZE per Alessandria 5 - 8,10 ant. - 12,18 m. - 7,25 pom. — per Savona 3,45 (*) - 8 ant. - 12,26 - 6,42 pom.
— ARRIVI da Alessandria 7,49 ant. - 12,18 m. - 6,34 - 10,42 pom. — da Savona 8 ant. - 12,12 m. - 7,18 - 10,55 pom. (*)

(*) I treni segnati con asterisco si effettuano solo il martedì e sabato non festivi, negli altri giorni saranno considerati facoltativi.

L'UFFICIO POSTALE è aperto dalle 8 ant. alle 2 p. e dalle 5 alle 7 1/2 p. — TELEGRAFICO dalle 9 ant. alle 2 p. e dalle 4 alle 7 p. Giorni festivi dalle 9 ant. alle 12.

QUINTINO SELLA

Una desolante notizia apprendiamo dai giornali: dopo pochi giorni di malattia morì ieri a Biella **Quintino Sella** nella ancora verde età di cinquantasette anni.

La morte di **Quintino Sella** è un lutto per l'Italia, al cui servizio egli aveva fin dalla prima gioventù consacrato tutte le doti di un ingegno potente ed educato a forti e severi studii, tutte le qualità di un animo retto ed aperto ai sentimenti dell'onore e del dovere. Ed al culto del dovere egli fu sempre ossequente fino allo scrupolo, anche in tempi in cui il compirlo equivaleva ad esporsi a pericoli ed a sacrificii gravi ed ingenti.

Dal potere a cui fu chiamato molte volte dalla fiducia del Re e del Paese, egli uscì come era entrato, senza taccia: i suoi stessi avversarii politici, non avevano per lui che rispetto e stima, l'uno e l'altra acquistate coll'aver avuto sempre

di mira nel suo operare come ministro e come deputato, il bene del Paese.

Era un uomo dotto nelle scienze naturali che coltivò sempre con grande passione, ed i suoi scritti sono grandemente apprezzati dagli studiosi in Italia e fuori.

Lo accompagna nella tomba l'universale cordoglio, quel cordoglio che è dovuto agli intemerati cittadini i quali furono veramente grandi, perchè operarono e patirono per un fine nobile e degno, il vantaggio morale e materiale della patria loro.

Esposizione Generale Italiana - 1884

VISITA DEGLI OPERAI ALL'ESPOSIZIONE

Sciogliendo le riserve contenute nelle circolari precedenti la commissione operaia presso il comitato esecutivo ha adottato le norme per la visita all'esposizione degli operai e delle comitive di società popolari, non che per le somministrazioni di vitto e di alloggio.

Nel portare dette norme a conoscenza delle società stesse, i sottoscritti pregano le onorevoli direzioni e presidenze a volerle divulgare anche

razioni affette da una di quelle tante sciagure ereditarie che si trasmettono col sangue; l'amore fa velo alla ragione, al discernimento, si gettano a capofitto in braccio al delirio, e non s'accorgono, infelici, che il domani è là colla spada del dolore, della morte a chieder loro stretto conto delle ore d'ebbrezza inconsultamente godute.

Ma l'idea di tale impellente disamina non potendosi impadronire di chi ciecamente ama e cento vite darebbe per l'oggetto amato, spetta ai genitori. Essi avendo nella collocazione dei figli una grande responsabilità, devono con suggerimenti e se il caso lo esige con severità esercitare tutta la loro autorità contro la foga amorosa dei figli. E qui cade in acconcio di ripetere le assennate parole di Violet-le-Duc, il quale osserva che le cose di quaggiù si debbono giudicare puramente colla ragione e non già col solo sentimento; il sentimento non ragiona; esso è come la fede.

È questo a mio credere un argomento di peso capitale per l'economia umana e perchè il matrimonio sortisca il suo pieno e desiderato effetto, essendo esso il punto di partenza, la pietra angolare della costituenda famiglia: laonde ho

presso gli stabilimenti industriali delle loro residenze, negli esercizi pubblici ed in ogni altro modo e luogo possa loro parere conveniente, procurando che esse sieno scrupolosamente osservate onde evitare possibili ritardi ed altri inconvenienti; avvisandole che sarebbe ottimo pensiero se le società provvedessero affinché le comitive si disponessero a intraprendere la visita sin dal principio dell'esposizione.

La classe operaia dovrà tener conto della necessità in cui si trovò la commissione di limitare la propria azione; la commissione confida che gli accorrenti useranno tutta quell'arrendevolezza che scaturisce dal sentimento di fratellanza, che tutti ci unisce, non che dal desiderio di attingere dalla mostra industriale quelle cognizioni che valgono a perfezionare la loro istruzione.

Le agevolzze che la commissione operaia ha potuto ottenere sono le seguenti:

Trasporti ferroviari — Sulle linee delle ferrovie dell'Alta Italia e Romane, il ribasso del 75 per cento per le comitive superiori a 10 individui; del 60 per cento per quelle inferiori. Sulle linee Meridionali e Calabro-Sicule che hanno tariffe stabilite con altri centri, il ribasso è del 50 per cento.

Questi ribassi si fanno unicamente sui biglietti di terza classe. I biglietti sono valevoli, sino ad 8 giorni per le percorrenze inferiori a 100 chilometri, e sino ai 20 giorni per quelle maggiori ai 100 chilometri. Per fruire di queste riduzioni

ravvisato necessario accennare allo stato fisico degli sposi come quelli che sono destinati alla propagazione della specie.

Ma e quei disgraziati, mi si griderà, nel cui sangue circola la lue gentilizia, dovranno essere condannati a far tacere il proprio cuore e soffocare le sante aspirazioni del matrimonio? Sì, vi rispondo; l'umanità lo impone, la società lo esige, Iddio lo acconsente; eliminata la causa resterà scongiurato l'effetto: *Mens sana in corpore sano*; ecco il precetto della sapienza antica, la salvaguardia dell'umanità.

II.

Della paternità

Negli amanti sono cessati i sospiri, le loro anime sono finalmente paghe, essi hanno varcato animosi la soglia che ai molteplici doveri della paternità li conduce. Fra non molto i vagiti di un neonato faranno sussultare il loro cuore; un nuovo orizzonte si aprirà loro davanti, un orizzonte tutto di gioie sperate, di beni attesi; e nell'ora del lecito riposo, chini sull'adorata culla, in quella creatura dai tratti d'angelo

APPENDICE
DELLA
GAZZETTA D'ACQUI

QUARESIMALE PRATICO

Parrà strano e parto di mente cervellottica certamente il concetto che sto esponendo; forse di primo acchito potrà destare negli animi del gentile lettore un senso di raccapriccio. Ma allorchando si ha lo spettacolo straziante del dileguarsi di famiglie intere nella primavera della vita, nella pienezza dello sviluppo lasciando dietro di loro uno strascico di morte in germe e che non andranno molti anni che questo germe letale raggiungerà l'ultima sua fase mietendo miseramente altre vite; non è inutile certo una riflessione seria, giudiziosa.

Molti, per non dire la totalità degli amanti, non si danno pensiero menomamente se la persona che stanno per impalmare provenga da gene-